



Il palazzetto sarà “casa Dinamo” per le prossime tre stagioni

Arru: «Concessione fino al 2026 e il Comune coprirà le spese energetiche»

di Antonello Palmas

Sassari La Dinamo rappresenta Sassari e la fa sognare, la Dinamo merita che il Comune le stia vicino. Partendo da questo concetto ieri mattina l'assessora ai Lavori pubblici Rossana Arru ha annunciato uno step ulteriore nei rapporti tra amministrazione comunale: «Abbiamo deciso di confermare la concessione del Pala-Serradimigni per le prossime tre stagioni, assicurando la copertura delle spese energetiche» ha annunciato in conferenza stampa nella club house biancoblu subito dopo quella dell'allenatore Bucchi in vista della gara playoff di oggi.

Insomma, non più conferme a carattere annuali, ma ora a medio-lungo termine. L'assessora ha spiegato che «proprio ieri (martedì) avremmo dovuto confermare l'utilizzo del palazzetto al club, e guardando al cronoprogramma

dei lavori che sono all'appalto del secondo step e necessitano ancora di alcune stagioni, almeno altre due, per essere terminati, abbiamo pensato di lanciare un segnale forte, per dimostrare alla società la nostra vicinanza. Vuole essere il nostro contributo per chi ci rappresenta in Italia e nel mondo, dando lustro alla nostra città». E come darle torto? Il club di basket partecipa ai massimi livelli alla Lega A di basket e alle Coppe, e non lo fa solo con la maschile ma anche con il team femminile della Dinamo Women e con quello di basket in carrozzina Dinamo Lab.

Insomma, c'è un intero “mondo Dinamo” che non si limita alla parte puramente sportiva e che coinvolge un'intera città (e anche oltre). E il presidente della Dinamo Stefano Sardara, ovviamente soddisfatto al tavolo con la Arru – spiega come «dal 2011 dico

che tutto l'universo che ruota intorno fa la sua parte: non solo la società, i giocatori, gli staff ma anche i tifosi, gli sponsor. E le istituzioni. Siamo estremamente contenti del lavoro con il Comune di Sassari che secondo me rappresenta un bell'esempio di collaborazione pubblico-privato: il Palazzetto è come una “vecchia signora” che ogni tanto ha bisogno di qualche intervento e ora è in chirurgia. Noi come società ci preoccupiamo di dargli il giusto decoro e insieme alle istituzioni stiamo lavorando in completa sinergia perché tutto vada al meglio».

Il protrarsi dei lavori – spiega la Arru – è legata alle lungaggini delle procedure di verifica e anche al fatto che occorre preservare la presenza della Dinamo a Sassari. La cosa importante è che Sardara sottolinea che «lo spiraglio temporale della concessione più lungo ci permette di fare qualche

passo in avanti per renderlo più vivibile, mentre dobbiamo fare qualche rinuncia a causa di una leggera riduzione della capienza per i lavori. Ma grazie a questa totale sinergia con il Comune possiamo dire che quasi non ci accorgiamo dei lavori». Che sinora – spiega la Arru – hanno riguardato cose non appariscenti come messa in sicurezza, uscite, impianti adeguati alla capienza attuale. E ci sono già le 4 torri che dovranno reggere il nuovo tetto più alto, per aumentare la capienza sino a 7.000 spettatori.

Il numero 1 del club rende merito all'amministrazione «brava nel trovare risorse, in un momento in cui il Superbonus ha fatto quadruplicare i prezzi dei materiali, per portare a compimento un'opera che a questo punto ci auguriamo possa essere la casa perfetta dei tifosi della Dinamo per i prossimi 50 anni».



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 01.06.2023 Pag.: 18
Size: 404 cm2 AVE: € 12928.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



**L'assessora
Arru e
il presidente
della Dinamo
Sardara
A destra
i lavori
in corso
al Palazzetto**



**I lavori
vanno avanti
ma serve
ancora
tempo**